

Presentato il bilancio di previsione della Provincia di Ancona

# Una programmazione economica seria e corretta che parte dalla conoscenza della realtà

43 miliardi agli investimenti - I clamorosi ritardi dei governi precedenti Un ampio quadro d'insieme della situazione economica dell'Anconitano

ANCONA — Quasi 43 miliardi: questa la cifra destinata agli investimenti in conto capitale (sugli 84 miliardi di totale) dal Bilancio di previsione della Provincia di Ancona, presentato e discusso l'altro giorno in Consiglio (favorevole la maggioranza PCI-PSI, contrari MSI e DC, propenso all'astensione il PSDI) con una relazione dell'assessore alle Finanze, il compagno Alvaro Lucarini, e che sarà votato martedì prossimo.

Nelle quasi 70 cartelle che compongono la voluminosa relazione esplicativa, la sottile linea in negativo dei clamorosi ritardi e della incapacità dei governi succedutisi fino ad oggi in materia di finanza locale (causa prima delle attuali procedure accelerate di approvazione, anche a scapito di più ampie consultazioni), si coniuga, in positivo questa volta, con un ampio quadro d'insieme della situazione economica del-

l'anconitano: nella consapevolezza che proprio la conoscenza dei dati della realtà è lo strumento di fondo (ancora così carente in altre sedi, a cominciare dal bilancio regionale) per una seria e corretta programmazione economica e d'intervento sociale (significativo in proposito, un parallelo con la « relazione sullo stato economico occupazionale » fatta da un altro comune amministrato da una giunta con i comunisti: quello d'Ancona). Tre i settori su cui si è scelto di insistere in realtà: gli unici ambiti degli investimenti per l'anno in corso, evitando accuratamente la dispersione « a pioggia » e proseguendo sui binari già imboccati nei bilanci precedenti: grandi lavori pubblici (particolarmente per la viabilità), sanità e cultura.

Accanto a questi, che sono la Provincia abbia ancora una specifica competenza (in

attesa della riforma e dell'Ente intermedio che non arriva!), rilevanti sono anche gli interventi a sostegno di alcuni settori economici (la agricoltura, in particolare) e il turismo, in particolare, per i trasporti (quasi 2 miliardi al Cotran), per lo sport (finanziamenti ai Comuni minori per piscine ed altri impianti). In materia di lavori pubblici, dove l'Amministrazione è giunta anche ad un radicale mutamento nell'organizzazione del lavoro (si è passati dall'antica figura dei cantonieri, a più moderne « squadre d'intervento » esterne, alla viabilità sono destinati oltre 10 miliardi e mezzo, con particolare attenzione alla nuova « Strada del Conero » (2,7 miliardi) e alle due « Montecarottesse » (2,7 miliardi). 3,8 miliardi sono destinati a nuovi istituti scolastici superiori (ITC Fabiano e Senigallia), mentre altri 2 andranno ai lavori di ripristino del Palazzo di Giustizia.

Per il recupero dell'antico Palazzo del Governo, a ridosso di piazza del Plebiscito ad Ancona, è disponibile 1 miliardo e 150 milioni, mentre altri 900 milioni serviranno al recupero ad uso pubblico della ex-caserma di via S. Martino e di un altro grosso edificio nel centro di Ancona. In campo sanitario, la Provincia, come è noto, cesserà per legge le sue competenze il 30 giugno prossimo. Già ora, la sua iniziativa era ristretta alla sola psichiatria.

Nel bilancio, che prevede un intervento per oltre 4 miliardi e mezzo, la Giunta prevede di completare l'opera di smantellamento del vecchio Ospedale Psichiatrico (in base ai dettami della legge 180), potenziando ed allargando nel contempo, la rete dei servizi socio-sanitari sul territorio, in rapporto anche alle neonate ULS.

Altro impegno centrale, sul quale si è già fatto molto lavoro in passato, è quello per la prevenzione, cura e reinserimento dei portatori di handicap sia rafforzando le strutture di riabilitazione esistenti, sia sostenendo la battaglia, anzitutto culturale, per un completo inserimento degli handicappati nei normali circuiti sociali e civili.

In campo culturale, infine, l'iniziativa si muove su due diversi piani: da un lato, proseguendo nelle iniziative di ampio respiro programmate già da tempo (in campo teatrale, con il prezioso sostegno dell'AMELAC, e in materia di arti figurative); dall'altro, impegnando 3 miliardi per il restauro di teatri comunali, in particolare nei Comuni al di sotto dei 50 mila abitanti (ma è prevedibile un finanziamento anche per il Museo di Ancona). Mentre per il teatro la manifestazione centrale sarà, ancora una volta, « l'Inteatro » di Polverigi con i gruppi di base, nelle arti figurative continuerà la indagine sugli artisti marchigiani, in particolare sulla tecnica « ad incisione ». In calendario: « Pittura marchigiana del dopoguerra: i chiaristi »; « Arte in una città: Senigallia »; « Avanguardia agli inizi degli anni '70: la linea verde marchigiana ».

Assieme alla Facoltà d'Ingegneria, inoltre si dovrà completare l'acquisizione del materiale per una grossa mostra nazionale sull'opera del grande architetto Le Corbusier. Per il cinema, invece, è in calendario una rassegna sul cinema cubano.

m. b.



Un incontro tra il direttore del Laboratorio Chimico provinciale e tecnici dell'Istituto superiore di sanità

Sciopero di quattro ore a tempo indeterminato - La direzione presenta un piano di risanamento

## Strati di polvere d'amianto dentro i capannoni della Mida

ASCOLI PICENO — Si susseguono a ritmo serrato i contatti fra i responsabili sanitari e le analisi di laboratorio sulla situazione igienico ambientale della Mida, la fabbrica del nucleo industriale di Ascoli Piceno scalfita clamorosamente alla « ribalta » della cronaca per i due casi di asbestosi (una gravissima affezione alle vie respiratorie) scoperti in due dipendenti dell'azienda.

La Mida, come è noto, produce freni, frizioni ed altro materiale « di attrito » per motori. La materia base di queste lavorazioni è l'amianto, le cui scorie sono la causa principale di questa malattia professionale, particolarmente pericolosa per l'individuo. Ieri c'è stato un incontro del direttore del Laboratorio Chimico Provinciale dott. Fioravanti con i tecnici dell'Istituto Superiore di sanità per un controllo più accurato delle polveri di amianto. Domani si riuniranno per la seconda volta in queste settimane presso l'ufficio del medico provinciale, rappresentanti dell'Ispettorato del Lavoro, l'Ufficio Sanitario del Comune di Ascoli, i direttori e i tecnici del Laboratorio Medico e Chimico della Provincia di Ascoli Piceno: un incontro tecnico-amministrativo provinciale e locale dovrebbe tenersi infine nei prossimi giorni, quando saranno noti i risultati dell'indagine che da quattro mesi l'Amministrazione Provinciale ascolana, tramite il suo Laboratorio di igiene e profilassi in stretto contatto con l'Istituto Superiore di Sanità sta portando avanti all'interno dell'azienda.

Il « caso » MIDA era scoppiato nel dicembre scorso. Fino a pochi giorni fa però si parlava solo di « sospetta asbestosi » a carico di ben 17 operai. Successive e più approfondite indagini, a livello medico, sui diciassette sospetti, ricoverati a turni di quattro nella Clinica del Lavoro di Perugia, hanno portato a riscontrare i due casi reali di asbestosi. Sia pure drasticamente ridotto dai diciassette sospetti, i due casi accertati testimoniano ugualmente con estrema gravità delle condizioni impossibili di lavoro che esistevano.

La situazione non può definirsi certamente tranquilla. Secondo le statistiche universalmente note, il rischio di essere colpito da asbestosi lo si corre solo dopo una esposizione medio all'amianto di quindici anni. I due casi riscontrati alla MIDA riguardano operai assunti da appena cinque anni. Questo solo particolare può aiutarci a comprendere come l'ambiente di lavoro della MIDA non sia proprio dei più raccomandabili.

Gli operai sono, a ragione, allarmati. In questi giorni stanno effettuando uno sciopero a tempo indeterminato di quattro ore. Per domani è in programma una riunione tra consiglio di fabbrica, rappresentanti della federazione sindacale ed associazioni degli industriali per discutere un piano, presentato dall'azienda, di risanamento ambientale. « Non è noto quello che fare. E' certo, almeno da quando finora si è potuto capire, che non sarà sufficiente un intervento qualsiasi per poter parlare di effettivo risanamento ambientale. Abbiamo visto fotografie di interni dei capannoni della MIDA da cui risaltava chiaramente quanto fosse spesso il manto di polvere di amianto con cui gli operai hanno a che fare ogni giorno.

I dati sulla concentrazione di amianto all'interno della MIDA non sono noti. E' questione però di pochi giorni. I tecnici dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli hanno già effettuato i prelievi cercando di intervenire nei momenti in cui il ciclo lavorativo era in altre condizioni regime abituale per non ottenere dati non veritieri.

La Provincia dunque si è mossa su due livelli, uno medico, l'altro chimico. Il dott. Scelsi, del Laboratorio medico provinciale, è il coordinatore del gruppo di lavoro incaricato di svolgere questa indagine. Ci si è mossi con il massimo della scrupolosità, non limitandosi ed acccontentandosi dei dati rilevati con gli strumenti a disposizione (sia pure all'avanguardia) del laboratorio provinciale, ma ricorrendo anche all'ausilio dell'Istituto Superiore di Sanità.

I dati, quindi, si conosceranno tra pochissimi giorni, probabilmente entro la settimana. Da questo lavoro si avranno così ultime indicazioni per definire tutto il complesso lavoro di bonifica e di risanamento ambientale di cui la MIDA ha bisogno per poter così ridurre al minimo l'altissimo fattore di rischio che hanno corso finora i circa duecento operai di questa azienda.

« Chi ha seguito l'evoluzione della preoccupante vicenda della Mida », fin dal dicembre dello scorso anno, non ha certo bisogno di sentirsi ripetere l'azione costante portata avanti dall'amministrazione provinciale di Ascoli.

Le visite mediche e le analisi su tutti gli operai, i rilievi chimici nello stabilimento di pubblico dominio. Ma c'è chi non lo sa, o forse di non saperlo. Di tutta l'attività dell'ente locale, sulle pagine del « Resto del Carlino », neanche una parola.

Ma alla presenza ignoranza, già di per sé grave in un organo che pretende di « informare » i suoi lettori, si aggiunge il falso. Perché di questo si tratta quando si afferma, come è avvenuto nell'edizione di ieri che « Comune e Provincia, se si fa eccezione per il dott. Scelsi... continuano tranquillamente a svolgere il loro lavoro presso la fabbrica ascolana ».

A leggere bene, però, proprio in queste poche parole si trova la spiegazione di tanta faccia tosta. La giunta comunale, in effetti, non ha mosso un dito per la « Mida », tutta l'attività è stata curata e svolta nei locali della DC (e i suoi alleati ex fascisti) alla vigilia delle elezioni. Non solo loro, almeno. E allora gli tutti nello stesso calderone. La colpa è del « palazzo », delle « istituzioni », dell'intera « classe politica ». E' un gioco vecchio come i colli, ormai non incanta più nessuno.

Un gioco troppo vecchio per incantare ancora

## Un gioco troppo vecchio per incantare ancora

« Chi ha seguito l'evoluzione della preoccupante vicenda della Mida », fin dal dicembre dello scorso anno, non ha certo bisogno di sentirsi ripetere l'azione costante portata avanti dall'amministrazione provinciale di Ascoli.

Le visite mediche e le analisi su tutti gli operai, i rilievi chimici nello stabilimento di pubblico dominio. Ma c'è chi non lo sa, o forse di non saperlo. Di tutta l'attività dell'ente locale, sulle pagine del « Resto del Carlino », neanche una parola.

Ma alla presenza ignoranza, già di per sé grave in un organo che pretende di « informare » i suoi lettori, si aggiunge il falso. Perché di questo si tratta quando si afferma, come è avvenuto nell'edizione di ieri che « Comune e Provincia, se si fa eccezione per il dott. Scelsi... continuano tranquillamente a svolgere il loro lavoro presso la fabbrica ascolana ».

A leggere bene, però, proprio in queste poche parole si trova la spiegazione di tanta faccia tosta. La giunta comunale, in effetti, non ha mosso un dito per la « Mida », tutta l'attività è stata curata e svolta nei locali della DC (e i suoi alleati ex fascisti) alla vigilia delle elezioni. Non solo loro, almeno. E allora gli tutti nello stesso calderone. La colpa è del « palazzo », delle « istituzioni », dell'intera « classe politica ». E' un gioco vecchio come i colli, ormai non incanta più nessuno.

Per le celebrazioni del 25 aprile

## La Provincia di Ascoli e l'ANPI organizzano un concorso nelle scuole

Saranno premiati i migliori elaborati sul tema della Resistenza — I vincitori delle elementari da Pertini

ASCOLI PICENO — Resistenza, Carta costituzionale e battaglia contro la violenza ed il terrorismo. Questo asse politico-culturale che l'amministrazione provinciale di Ascoli Piceno ha già dato nel passato e vuole attribuire, anche quest'anno, alla celebrazione del 25 aprile.

« Abbiamo voluto ripetere l'esperienza dello scorso anno — dice l'assessore alla P.I. compagno Antonio Bruni — il nostro obiettivo era stato quello di incentivare un collegamento tra storia e problemi della società odierna nelle coscienze dei giovani, a partire dalle radici e dai valori sui quali è nata la Repubblica ».

Con la collaborazione del provveditorato agli studi, l'ANPI, con i presidi, direttori didattici ed insegnanti, l'amministrazione provinciale ha bandito — in occasione del 25 aprile — un concorso nelle scuole della provincia di ogni ordine e grado. Al concorso partecipano le classi finali di ogni ciclo. Non si è trattato di un'iniziativa puramente burocratica. L'amministrazione provinciale ha fornito infatti a tutte le scuole il materiale bibliografico e didattico sui temi della Resistenza.

Nelle maggiori scuole di Ascoli Piceno, di San Benedetto del Tronto e di Fermo, inoltre, l'amministrazione provinciale ha già programmato una serie di proiezioni cinematografiche sui temi della Resistenza e della lotta alla violenza.

Gli alunni delle elementari e delle medie che risulteranno vincitori (gli elaborati saranno valutati dagli stessi insegnanti) saranno accompagnati in visita dal presidente della Repubblica. Diverso invece il programma per i ragazzi delle superiori. L'anno scorso si effettuò un viaggio nei campi di sterminio nazisti di Auschwitz. Quest'anno i ragazzi saranno accompagnati nella città jugoslava di Kruguevac, una località ove i nazisti trucidarono settimila persone tra cui molti studenti ed insegnanti.

« La provincia di Ascoli è stata insignita della medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana — continua Bruni — e abbiamo fatto la scelta di non ricordare in maniera semplicemente celebrativa l'avvenimento della liberazione.

## Due incontri sabato con Achille Occhetto

In mattinata prenderà parte ad un dibattito pubblico nell'università dorica — Nel pomeriggio a Fano

ANCONA — I problemi della scuola e, più in generale, dell'istruzione, saranno al centro di due iniziative che avranno per protagonista il compagno onorevole Achille Occhetto, membro della Direzione del PCI.

Sabato mattina, alle ore 11, presso l'Aula Magna del rettorato dell'Ateneo di Ancona, in piazza Roma n. 22, Occhetto prenderà parte ad un incontro pubblico sul tema: « Problemi dell'Università ». L'assemblea è stata organizzata dalle stesse autorità accademiche del capoluogo dorico.

Nel pomeriggio, alle ore 16, a Fano, presso la sala Morgan, in via Montevicchio, si svolgerà un incontro dibattito sul tema: « Quale scuola? Quale lavoro? I giovani per trasformare la società ». Anche in questo caso i lavori saranno presieduti dal compagno Occhetto che tirerà anche le conclusioni. L'iniziativa di Fano è stata promossa dal Comitato regionale del Partito Comunista Italiano e dalla federazione provinciale di Pesaro e Urbino.

## Per l'81 gli stessi relatori hanno suggerito di coinvolgere il mondo scolastico - L'impegno dell'Amministrazione comunale

FERMO — Nella Sala dei Ritratti del palazzo comunale di Fermo stavano ancora spengendosi gli ultimi flash sul convegno dedicato alle forme della conoscenza, e già nei colloqui tra i protagonisti si stava pensando al futuro. Ruggiero Romano, René Thom, Assor Rosa, Papagno, Eco, Petitot, tra uno scambio di idee e l'altro con gli amministratori comunali della città hanno lasciato subito intendere che non si poteva lasciare scoperto il lungo spazio di tempo tra questo convegno e il prossimo previsto fra due anni; e subito una felice iniziativa ha cominciato a prendere corpo, trovando unanimi consensi tra gli interessati: perché non dedicare il prossimo anno scolastico ad una serie di incontri con i vari relatori del convegno appena concluso, per consentire loro un approccio più diretto con le centinaia di studenti medi superiori che hanno seguito le relazioni e riprendere con loro, in forme più accessibili, gli stessi temi? È seguito e partita l'altra idea di dedicare il successivo anno scolastico ad una serie di incontri ai temi che saranno trattati

## Concerto organizzato da Radio Sibilla

### Ancona: Pino Daniele presenta «Nero a metà»

ANCONA — Ancora un grosso appuntamento musicale per questa sera, per la città di Ancona, per i giovani in particolare, organizzato dall'emittente radiofonica cittadina Radio Sibilla, che trasmette sui 90.800 e 104.200 Mhz.

Di scena, questa volta, il noto cantautore napoletano Pino Daniele. Il concerto, che si terrà al Cinema Teatro Metropolitan avrà inizio alle ore 21,30; il biglietto di ingresso sarà di 3 mila lire.

Pino Daniele affermato da pochi anni come uno dei cantautori più interessanti del panorama nazionale, giunto al suo secondo album dopo « Terra Mia » del '78, in queste settimane sta raccogliendo un vasto successo « Nero a Metà ».

Pur non perdendo alcuni connotati tradizionali della sua terra, la dialettalità anzitutto, la musica di Pino Daniele è chiaramente influenzata da esperienze musicali nordamericane, che fanno di lui un « bluesman » del tutto particolare.

Ad accompagnarlo questa sera nella sua esibizione anconitana saranno alcuni ottimi strumentisti del calibro di James Senese e Gigi De Rienzo.

## A Pesaro le ballate di Giovanna Marini

PESARO — Giovanna Marini, infaticabile ricercatrice dei suoni del mondo contadino e animatrice di quell'esperienza unica nella musica politica italiana che fu il « Nuovo Canzoniere », è questa sera (giovedì) a Pesaro. Presenterà al Teatro Sperimentale (ore 21) lo spettacolo « Chi canta? E chi non canta? Crepa ».

Anche questa iniziativa si colloca nell'ambito del programma musicale realizzato a Pesaro dall'assessorato alla cultura del Comune, dall'ARCI e dalle emittenti locali Radio Antenna Tre, Radio Punto e Radio Città 1.

## Questa sera al Teatro Sperimentale

Si tratta — annuncia il comunicato stampa del Comune — di un incontro con la memoria storica, di una carrellata che va dalle ballate autobiografiche fino alle ultime composizioni urbane della Marini.

Per tradizione familiare e per educazione, Giovanna Marini, romana, viene dalla musica « colta »; padre compositore, madre insegnante di conservatorio e pianista, La Marini si è diplomata in chitarra classica, ha seguito un corso di specializzazione con Andrés Segovia e si è dedicata per tre anni a concerti di musica rinascimentale.

## Dibattiti sulla fame nel mondo con Dom Franzoni

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Incontro-dibattito questa sera, alle ore 21, nel Salone del Circolo del Marinaio d'Italia di San Benedetto del Tronto con Dom Franzoni sul tema: « Fame, sottosviluppo, guerra: quale sviluppo per l'umanità ».

Lo stesso tema, alle ore 17 però, Dom Franzoni tratterà a Fermo, nella sala dei Ritratti del Comune. Ambedue gli incontri sono stati organizzati dalla FGCI.

## Concerto organizzato da Radio Sibilla

ANCONA — Ancora un grosso appuntamento musicale per questa sera, per la città di Ancona, per i giovani in particolare, organizzato dall'emittente radiofonica cittadina Radio Sibilla, che trasmette sui 90.800 e 104.200 Mhz.

Di scena, questa volta, il noto cantautore napoletano Pino Daniele. Il concerto, che si terrà al Cinema Teatro Metropolitan avrà inizio alle ore 21,30; il biglietto di ingresso sarà di 3 mila lire.

Pino Daniele affermato da pochi anni come uno dei cantautori più interessanti del panorama nazionale, giunto al suo secondo album dopo « Terra Mia » del '78, in queste settimane sta raccogliendo un vasto successo « Nero a Metà ».

Pur non perdendo alcuni connotati tradizionali della sua terra, la dialettalità anzitutto, la musica di Pino Daniele è chiaramente influenzata da esperienze musicali nordamericane, che fanno di lui un « bluesman » del tutto particolare.

Ad accompagnarlo questa sera nella sua esibizione anconitana saranno alcuni ottimi strumentisti del calibro di James Senese e Gigi De Rienzo.

Dopo il successo del convegno sul tempo a Fermo si pensa al futuro

## Portiamo i filosofi in classe

almeno trecento erano studenti.

I temi trattati non erano dei più agevoli neppure per addetti ai lavori, specie nel giorno dedicato al tempo nelle scienze, eppure i relatori sono stati seguiti con il massimo interesse: « Magari se ne fossero stati sentiti commentare un insegnante. Perché tanta attenzione? Da un lato il fascino dell'ambiente e dei personaggi; da un altro la scenografia del convegno, con le traduzioni simultanee e la TV a circuito chiuso, era particolarmente stimolante.

Per la città di Fermo, il convegno ha rappresentato, comunque, un esame di maturità e la struttura organizzativa è stata promossa a pieni voti.

Il merito più grosso è indubbiamente dell'assessore alla cultura, prof. Giostra, che per mesi ha dedicato alla preparazione del convegno le energie migliori; al termine, ha raccolto i giusti riconoscimenti da parte di tutti.

Particolarmente importante è stata la ridefinizione che in questi giorni ha preso corpo sul ruolo che Fermo deve ricoprire nel panorama culturale della regione: « Fermo, città di studenti — ha affermato il sindaco, compagno Fedeli — ha risentito della crisi generalizzata subita dalla scuola e ha saputo evitare di cercare una risposta con branche universitarie; la vocazione di studio della città, allora, va cercata nel recupero di tutte le energie disponibili nel territorio e nel tentativo di inserirle in un confronto non provincialistico con le correnti di cultura contemporanea.

« In questo campo — ha affermato l'assessore regionale alla cultura, Capodaglio — le Marche hanno una lunga tradizione, che siamo certi potrà migliorare con la prossima legge regionale sulle attività culturali. L'iniziativa di Fermo, comunque, va ascritta tra le migliori che nelle Marche siano mai avvenute sui temi della storia, delle scienze, della filosofia ».

**CAMIONS-CONTAINERS GRECIA servizio regolare**

Adriatica Tra. Sped. s.r.l.

spedizioni internazionali

Via Rapi XXIX Settembre, 31 - 60100 ANCONA  
 Telefono (071) 52.655 - 52.656 - Telex 560349  
 MILANO - Via C. Arrighi, 5 - Tel. (02) 21.55.041 - Telex 331359  
 PIREO - Alipodou, 27/89 - Telefono 41.34.113 - Telex 213208  
 SALONICCO - Odiseos, 1 - Telefono 52.91.49 - Telex 412008